

LA STAMPA

“Adrenalina pura”, 14mila ragazzi scaricano la App del Ministero della Salute contro l’abuso di alcol
Un progetto digitale del governo sponsorizzato anche da artisti e cantanti. Guarda il video dei Moderni che lanciano l’iniziativa

Roma 02/11/2012 - Oltre 14mila ragazzi hanno scaricato finora sui loro smartphone “Adrenalina pura”, l’applicazione del Ministero della Salute concepita per invitare in modo particolare i giovani tra i 14 e i 25 anni a evitare l’abuso di alcol. Si tratta di un progetto digitale che affianca le molte iniziative del Ministero mirate al contrasto dei problemi correlati all’alcol soprattutto fra i giovanissimi, come l’innalzamento dai 16 ai 18 anni del divieto di vendita di alcolici, insieme a un inasprimento delle sanzioni per i rivenditori trasgressori, misure contenute nel decreto del Ministro Balduzzi convertito in legge mercoledì. Gli ultimi dati disponibili, ricorda il ministero, mostrano come nell’ultimo decennio i consumatori di alcol fuori dai pasti siano passati dal 14,5% al 16,9% nella fascia 14-17 anni e dal 33,7% al 41,9% in quella 18-24. In particolare, il dato è più che raddoppiato per le ragazze tra i 14 e i 17 anni, passando dal 6% del 1995 al 14,6% del 2010. È cresciuto inoltre negli ultimi anni il fenomeno del binge drinking, la pratica di ingerire bevande alcoliche diverse in un breve intervallo di tempo: una “abbuffata alcolica” dalle conseguenze potenzialmente molto pericolose. L’app “Adrenalina pura”, disponibile gratuitamente su iTunes, è composta da tre sezioni. Nella prima è possibile calcolare indicativamente il tasso alcolemico incrociando i propri dati su sesso e corporatura con le dosi di alcolici assunte. Nella seconda, invece, i ragazzi possono giocare a un quiz con domande sulla musica e sul consumo di alcol: rispondendo esattamente viene via via sbloccata la terza sezione che contiene una playlist musicale di 20 canzoni. Al progetto di “Adrenalina pura” è stato affiancato un concorso durato quattro settimane e realizzato in collaborazione con Sony Music Italia: i ragazzi che scaricavano l’applicazione, rispondevano al quiz e si registravano potevano vincere 15 biglietti di concerti di artisti Sony per l’autunno-inverno 2012/2013. Testimonial del concorso sono stati I Moderni, band seconda classificata della quinta stagione di X Factor e in uscita con un nuovo brano. Oltre 220mila sono stati i contatti registrati sugli spazi Sony su Facebook e sulle pagine web di tutti i loro gli artisti dedicate a “Adrenalina pura”: il 90% delle persone raggiunte ha tra i 14 e i 25 anni.

MEDINEWS

ALESSANDRO DIAMANTI: “IMPARATE DA GIOVANI LO STILE DI VITA DEI CAMPIONI”. GLI ONCOLOGI E I CALCIATORI IN CLASSE PER INSEGNARE LA PREVENZIONE

Bologna, – Allarme alcol, un’abitudine per l’80% degli emiliani tra i 14 e i 17 anni. Il fuoriclasse rossoblu spiega come le regole dello sport valgano anche per battere i tumori. L’iniziativa è sostenuta da Presidenza del Consiglio, CONI, FIGC e FMSI. Sul sito del progetto grande successo per il “Quiz della salute”

“Ragazzi, volete conoscere le regole per diventare campioni sul campo e nella vita? Bene, la prima è stare lontani dall’alcol! Non avete bisogno di ubriacarvi per divertirvi. Cosa ricordate il giorno dopo? E da sobri avete molte più possibilità di far colpo su quella ragazza che vi piace tanto...”. Un’ora di lezione insolita quella a cui hanno avuto la fortuna di assistere gli studenti bolognesi del Liceo “Sabin”. In cattedra il “prof” Alessandro Diamanti, protagonista della seconda tappa della terza edizione del progetto “Non fare autogol”. Dopo il successo delle prime due stagioni, torna la campagna promossa dall’Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), per spiegare agli adolescenti come tenersi alla larga dai tumori. “La prevenzione del cancro passa sempre di più dai giovani – sottolinea il prof. Carmine Pinto, Segretario Nazionale AIOM –: pochissimi sanno che adottare un corretto stile di vita, fin da una giovane età, mette al riparo l’organismo dall’insorgenza di malattie e disturbi. L’alcol rappresenta un fattore di rischio purtroppo molto diffuso anche in Emilia Romagna, dove il consumo di alcolici è un’abitudine per il 34% degli 11enni e addirittura l’80% dei 14-17enni. L’aspetto preoccupante è che bastano 50 grammi di alcol al giorno per aumentare di due o tre volte il rischio di tumori della cavità orale, della faringe e dell’esofago rispetto ai non bevitori. È per questo che sensibilizzare e informare i teenagers ha un ruolo fondamentale”. Per ribadire il concetto al fianco di AIOM si sono schierati la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il CONI, la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI). “I tumori sono

secondi solo alle malattie cardiovascolari come numero di decessi – continua il prof. Pinto –, ma rappresentano la principale causa di anni di vita persi, poiché insorgono in età più giovane. Si tratta in ogni caso di malattie in cui la prevenzione può fare la differenza. È questo il principale obiettivo della campagna 'Non fare autogol', che utilizza il linguaggio universale dello sport per veicolare importanti valori e messaggi di salute". Un progetto innovativo che fino al termine del campionato coinvolge tutte e 20 le squadre del campionato di calcio di Serie A. Un vero e proprio "Tour della prevenzione oncologica" in 16 città, con i più importanti campioni del nostro torneo: da Nocerino a Chiellini, da Cambiasso a Diamanti fino a Balzaretti, con il CT della Nazionale Italiana Cesare Prandelli. "Per noi è un onore partecipare a iniziative così importanti – dichiara il calciatore del Bologna e della Nazionale Alessandro Diamanti –, soprattutto perché in questo modo rappresentiamo un modello positivo per i ragazzi e cerchiamo di dimostrare che anche noi calciatori, fuori dal campo, possiamo fare qualcosa di buono". In Emilia Romagna nel 2010 si sono registrati 21.221 nuovi casi di tumore (in aumento rispetto al dato di 20.091 del 2009), con 9.361 decessi (in aumento rispetto al dato di 8.924 del 2009). Sono invece 168.303 le persone oggi viventi colpite in passato da una neoplasia (in aumento rispetto al dato di 152.882 registrato nel 2009). Il progetto Non fare autogol, la cui terza edizione è resa possibile da un educational grant di Bristol-Myers Squibb, può contare su un importante versante online per raggiungere tutti gli studenti italiani: dalle pagine facebook (<http://www.facebook.com/NonfareAutogol>) e twitter (<http://twitter.com/NonFareAutogol>) al seguitissimo sito internet www.nonfareautogol.it, dove gli studenti di tutta Italia possono partecipare al "Quiz della salute": 15 domande sui 7 autogol del proprio benessere, i comportamenti dannosi più diffusi tra i giovani. In occasione di ogni tappa, tra i ragazzi che avranno totalizzato il miglior punteggio, viene estratto un vincitore che ritira un premio direttamente dalle mani del campione di serie A. Sempre dal sito è possibile scaricare l'opuscolo informativo del progetto, che viene distribuito ai ragazzi che partecipano agli incontri con gli oncologi e i calciatori. La terza edizione, inoltre, potrà contare su un media partner di primo livello: AIOM ha stipulato un accordo con Rai Sport, per cui tutti gli incontri verranno trasmessi in diretta sul canale 57 del digitale terrestre e online in streaming sul sito www.raisport.rai.it.

Nelle prime due edizioni sono stati raggiunti migliaia di studenti grazie al contributo di campioni come Pato, Legrottaglie, Miccoli, Gilardino, Palombo, De Sanctis, Perrotta, El Shaarawy, Chiellini, Giovinco, Montella, Rocchi, che completano la "squadra della prevenzione" dell'AIOM.

"Il cancro colpisce di più le Regioni settentrionali (+30%) rispetto al Sud – conclude il prof. Pinto -, ma complessivamente nel nostro Paese migliorano le percentuali di guarigione. Il 61% delle donne e il 52% degli uomini è vivo a cinque anni dalla diagnosi. Il merito è da ricondurre alla più alta adesione alle campagne di screening, che consentono di individuare la malattia in uno stadio iniziale, alla maggiore efficacia delle terapie ma anche alle campagne di sensibilizzazione e prevenzione oncologica, come il progetto Non fare autogol".

IL TIRRENO

SABATO, 03 NOVEMBRE 2012

Troppo alcol a 16 anni locale chiuso dal questore

Ragazzina finisce all'ospedale dopo una serata allo Style, era uscita con la sorella. Dopo la rissa e le botte della scorsa settimana, arriva la sospensione della licenza di Francesca Gori GROSSETO - Mentre la legge che vieta la vendita dell'alcol ai minori passava anche in Senato, sostenuta dalla petizione del nostro giornale, capace di raccogliere oltre cinquemila firme, a Grosseto una ragazzina di appena sedici anni teneva il bicchiere in mano e beveva. Poi ha cominciato a sbandare ed è finita a terra prima che al pronto soccorso del Misericordia dove è arrivata quasi esanime. Ubriaca, in una sorta di choc etilico. Quella sera, lei era insieme a sua sorella, maggiorenne. Avevano deciso di uscire insieme e di andare in uno dei locali più frequentati della città, lo Style, davanti all'ippodromo del Casalone. Un locale amato dai giovani, dove si balla e probabilmente, a volte, si beve un po' troppo. Dopo che la segnalazione è arrivata al questore di Grosseto Michele Laratta, il capo della polizia ha deciso di emettere un provvedimento di sospensione di dieci giorni della licenza dello Style. A prescindere dalla recentissima svolta legislativa - che andrà in vigore con la pubblicazione del decreto sanità sulla Gazzetta ufficiale - la somministrazione di alcolici ai minori di sedici anni è vietata da tempo, dal codice penale. I barman del locale avrebbero dovuto chiedere il documento alla

ragazzina prima di servirle da bere. Prima che nel suo bicchiere finisse l'alcol. Da oggi, quindi, per dieci giorni lo Style resterà chiuso per motivi di ordine e sicurezza pubblica. La ragazza, che era uscita con la sorella, se l'è cavata con una notte all'ospedale e con un bel mal di testa il giorno dopo e, probabilmente, con un altrettanto bella tirata d'orecchie da parte dei suoi genitori avvertiti di quello che era successo dalla figlia maggiorenne che era con lei all'ospedale quando sono arrivati gli uomini della volante della polizia. Il verbale della questura è finito sul tavolo di Michele Laratta, dove era arrivato, pochi giorni prima, un altro rapporto: quello sulla lite scoppiata fuori dal locale che è costata un ricovero in rianimazione alle Scotte di Siena per un giovane di 28 anni, arrivato al pronto soccorso con un'emorragia cerebrale e dopo che qualche mese fa, sempre nel parcheggio dello Style, alle botte si erano aggiunti anche spari di una pistola.

LA STAMPA

Ubriaco stupra la moglie, arrestato

Nel quartiere San Donato 30 denunce dall'inizio dell'anno

Torino - Sono una trentina le donne che dall'inizio dell'anno, solo nel quartiere San Donato a Torino, si sono rivolte alla Polizia di zona per violenze subite in ambito familiare. L'ultimo episodio nei giorni scorsi: una donna di 28 anni si è presentata al Commissariato di zona con il volto tumefatto, raccontando che il marito, tornato ubriaco, l'aveva segregata in casa, picchiata ripetutamente e infine violentata. Lei aveva aspettato che si addormentasse ed era scappata chiedendo aiuto ai poliziotti. La donna, madre di due figli, è stata accompagnata all'ospedale Sant'Anna dove i medici hanno confermato la violenza ed è poi stata ricoverata all'ospedale Maria Vittoria con una prognosi di diversi giorni. I poliziotti si sono poi presentati nell'abitazione della coppia e hanno arrestato il marito della vittima, un quarantenne peruviano. L'uomo, disoccupato, è accusato di violenza sessuale, sequestro di persona, lesioni personali e maltrattamenti in famiglia.

GIORNALE DI BRESCIA

Ubriaco minaccia la moglie con un coltello

Travagliato, sabato, 3 novembre 2012

Un marocchino, di 38 anni, residente a Travagliato e regolare in Italia, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Chiari per maltrattamenti in famiglia, minaccia aggravata e lesioni personali.

Rientrato a casa dopo aver bevuto troppo, l'uomo l'è presa con la moglie, una boliviana di 30 anni, aggredendola violentemente e minacciandola con un coltello da cucina. La donna è riuscita a chiedere aiuto al 112. All'arrivo dei carabinieri l'extracomunitario ha però continuato a tenere un comportamento aggressivo. L'uomo è stato bloccato e arrestato dai militari. La moglie è stata accompagnata all'ospedale di Chiari: medicata, guarirà in dieci giorni.

LA NAZIONE

Non si ferma al posto di blocco e fugge a tutta velocità: inseguito fino a Rigutino va a sbattere contro un albero

Ubriaco scatenato sulla regionale 71

Il giovane è uscito illeso dalla macchina: al controllo dell'etilometro sono risultati valori tripli rispetto al normale. E sono scattati i provvedimenti di rito

Arezzo, 2 novembre 2012 - Alla paletta perentoria di un agente di polizia stradale ha pensato bene di far finta di non vederla: o meglio di averla vista tanto bene da provare a scappare a tutta velocità. La paletta in aria e il piede sull'acceleratore: una sgassata che ha scatenato uno degli inseguimenti più rocamboleschi degli ultimi mesi.

Lui, un giovane con precedenti per guida in stato di ebbrezza, alla prova finale sfoggerà valori tripli rispetto a quelli consentiti. Ubriaco, insomma. Ma gli agenti forse se ne erano già resi conto e l'inseguimento era un po' anche per impedire che il pilota improvvisato facesse danno a qualcuno.

Una fuga durata circa quaranta minuti, non sempre alla stessa velocità perché sennò il traguardo lo avrebbe toccato molto prima. Perché tutta la scena si è conclusa intorno a Rigutino. E al posto del traguardo ha "toccato" un albero, per l'esattezza un olivo: sul quale la sua auto si è andata ingloriosamente a schiantare, stanca di essere guidata in quel modo. Lui è uscito dalla macchina quasi illeso ma a quel punto non ha potuto proprio evitare di

fermarsi. E di farsi controllare il tasso di alcol nel sangue: dal quale gli agenti della stradale hanno capito a quel punto tutto.

Intorno una strada, quella di grande percorrenza, e sulla quale gli incidenti fioccano anche se vai al minimo sindacale di velocità: alcuni dei cui ospiti si sono visti involontari spettatori di questa scena da Real Tv, non dietro il piccolo schermo ma dietro il cruscotto dell'auto.

CORRIERE DELLA SERA (Brescia)

Tampona un'auto e scappa: aveva bevuto troppo

I carabinieri intercettano un marocchino di 27 anni. feriti marito e moglie ORZINUOVI, 2 novembre 2012 - Non ha frenato in tempo, ha tamponato un'automobile con a bordo una famiglia, e invece di fermarsi a prestare i dovuti soccorsi se l'è data a gambe. È accaduto intorno alle 19 di giovedì lungo la sp11, a Orzinuovi, all'altezza dell'incrocio per Ovanengo, dove un imprenditore agricolo di Verolavecchia - che viaggiava in macchina con la moglie e la figlia di due anni - è stato tamponato violentemente da una Fiat Stilo, abbandonata sul posto dopo l'urto dal conducente che è fuggito a piedi. L'imprenditore e sua moglie sono stati trasportati all'Ospedale Civile di Brescia dove i medici hanno riscontrato ferite guaribili in 15 giorni, mentre la bambina per fortuna non ha riportato alcun danno. Le immediate e serrate ricerche del proprietario della Fiat Stilo hanno permesso ai Carabinieri di Orzinuovi di rintracciarlo a Borgo San Giacomo, mentre girovagava in via Cremona in evidente stato di ebrezza alcolica. Sottoposto allo specifico esame è risultato avere un tasso alcolemico di 2,7 ed è stato tratto in arresto per omissione di soccorso e guida in stato di ebrezza. Gli accertamenti hanno inoltre permesso di appurare che il soggetto, un 27enne marocchino residente a Borgo San Giacomo, noto alle Forze di Polizia per precedenti specifici, conduceva l'autovettura sprovvisto di patente di guida poiché sospesa dalla Prefettura di Brescia.

CORRIERE DELLA SERA – SPORT

Adriano ci casca ancora: un video lo inchioda ubriaco

E il Flamengo lo vuole licenziare Il calciatore brasiliano sorpreso in discoteca Non riesce a salvarsi nemmeno con la sua squadra del cuore

Doveva tornare in Brasile per ritrovare la serenità, per far ripartire una carriera data troppe volte per finita. E giocare nella sua squadra del cuore, il Flamengo, avrebbe dovuto fargli bene. Niente di tutto questo: Adriano, un tempo implacabile Imperatore, non riesce a sfuggire alla spirale autodistruttiva che lo perseguita, vittima evidentemente di un malessere più grande di lui.

SORPRESO UBRIACO - L'ultima puntata di una lunga serie di mattane lo vede ritratto in stato alteratissimo in un video, prontamente pubblicato dalla stampa scandalistica brasiliano, sul palco di una discoteca di Rio, mentre parla alla folla dicendo frasi sconnesse. Ore piccolissime, ubriacatura di rito, il giocatore ha saltato l'allenamento di venerdì, dopo che già era mancato a quello del giovedì. E per le medesime ragioni a quanto si dice. La società carioca per ora si limita a far sapere che il giocatore ha chiesto di esser dispensato dagli allenamenti fino a martedì.

CHI LO SALVA? - Ma pare non ci siano troppe speranze: lo scorso agosto, al momento di firmare il contratto, il Flamengo aveva fatto inserire una clausola per cui, in caso di tre allenamenti saltati senza giustificazione, Adriano sarebbe stato licenziato. L'Imperatore è già recidivo: lo scorso 23 ottobre, due giorni dopo il successo sul San Paolo, il Flamengo aveva deciso di perdonarlo dopo l'ennesimo forfait, multando però il giocatore e rescindendo il contratto per i diritti d'immagine. Questa volta non potrà passarci sopra: a trent'anni si profila insomma una carriera già, di nuovo, finita. Con un solo tragico dubbio: se Adriano non riesce a salvarsi da sé, possibile che nessuno sia in grado di aiutarlo?

Matteo Cruccu